AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE
Prima Pagina News

Editoriale - *Sud, l'occasione perduta del Governo Meloni*

Roma - 25 gen 2024 (Prima Pagina News) **E' la nuova Questione Meridionale, che questa volta rischia di riaprire in Italia un dibattito mai sopito. Questa è la letteura che ne fa oggi un grande meridionalista, il giornalista-scrittore Mimmo Nunnari.**

Condividere il progetto di Calderoli (Lega) sull'Autonomia differenziata senza che prima siano stati adeguatamente "risarciti" i territori meridionali per i secolari saccheggi subiti a favore del Nord significa obiettivamente schierarsi contro il Sud cioè contro quel terzo abbondante del Paese storicamente lasciato ai margini della vita nazionale da tutti i Governi di tutti i colori politici . Significa mettere il sigillo con la parola fine su una questione antica e mai risolta come quella meridionale risalente ai tempi ormai lontani del processo di unità nazionale. Perché questo sta accadendo e pochi se ne stanno rendendo conto. La questione del Sud passata senza che le sia stata prestata alcuna attenzione nel ventennio del regime fascista durante il quale il presidente del Consiglio Benito Mussolini preferì investire ingenti risorse pubbliche per colonizzare e modernizzare l'Africa sottraendole al Sud è continuata dopo anche nell'Italia libera nell'indifferenza dei Governi della Repubblica nonostante la Costituzione si ispiri ai principi di democrazia, di libertà, di eguaglianza e di pluralismo. Ancora oggi, di conseguenza, il Paese con il più grande patrimonio culturale del mondo e una grande tradizione umanistica da nord a sud continua a essere considerato l'esempio più tipico quanto incomprensibile di due Stati in uno. Un'anomalia, in tutto l'Occidente democratico. Che questo ambiguo capitolo di storia italiana si stia ora chiudendo definitivamente, e nel peggiore dei modi, cioè senza un sostanziale tentativo di riequilibrio economico e sociale tra i territori , prima che diventi realtà la mascherata secessione del Nord, è un punto di non ritorno, forse non compreso nella sua importanza storica dalla politica, dai media e dagli intellettuali. Il Governo Meloni si sta cucendo addosso la pagina di storia della disintegrazione del Paese: quella che riporta l'Italia all'epoca preunitaria degli staterelli.Chi vivrà vedrà cosa ci sarà scritto nei libri di storia fra cinquant'anni o cent'anni. Magari ci sarà scritto che ha vinto un leader che si chiamava Umberto Bossi l'uomo che sognava la secessione del Nord.Aveva la la grande occasione di passare alla storia riavvicinando il Sud al Nord Giorgia Meloni e l'ha persa. Accettando i disegni leghisti ha finito con l'accettare l'idea che la questione del Sud è qualcosa di immodificabile, come immodificabili di conseguenza sono le diseguaglianze territoriali.Va detto per onestà intellettuale che non è che il primo Governo di destra della storia repubblicana stia facendo peggio dei Governi del passato, rispetto al Sud; anzi, c'è chi a sinistra ha fatto molto più male inseguendo il Nord per tattica politica allo scopo di scavalcare la Lega e prendersi il merito di una rivoluzione istituzionale in senso federale: vedi l'approvazione infausta del titolo V della Costituzione che ha dato allo Stato una fisionomia più federalista. Ma adesso, con l'Autonomia differenziata in dirittura d'arrivo, ci sarà una svolta sulla questione meridionale che farà definitivamente la

differenza col passato. Si sancirà, in sostanza, con l'Autonomia non preceduta da un giusto riequilibrio territoriale, che l'annosa questione del Sud diventa irrisolvibile, e perciò è come se fosse inesistente.Tutto ciò sta per accadere paradossalmente con una presidente del Consiglio come Giorgia Meloni interprete di una destra nazionalista che tenderebbe nel suo progetto politico a teneri uniti gli italiani poggiando sull'idea del binomio patria e nazione. Che nel retroscena di tutto ciò ci sia un neppure tanto nascosto patto di scambio tra reciproche convenienze [autonomia per la Lega e premierato per FdI] è la conferma che siamo sempre nell'Italia Paese dell'identità malcerta, dell'unità incompiuta, dell'astuzia machiavellica e di quel realismo politico un po' provinciale che porta a fare ciò che conviene al di là della morale, dell'etica o del bene comune. Comunque vadano a finire i progetti di riforma dell'Autonomia e del premierato - e non è detto che vadano in porto - resta il fatto che il Governo Meloni perde l'occasione che sarebbe stata storica di riequilibrare i rapporti disarmonici tra le aree arretrate e le aree avanzate del Paese e in più non tiene conto delle ragioni che avevano convinto l'Europa a concedere all'Italia l'importo più elevato del Recovery Fund tra i Paesi Ue, proprio per riportare il Sud dell'Italia ai livelli di autosufficienza e di sviluppo degli altri territori della nazione.

(Prima Pagina News) Giovedì 25 Gennaio 2024

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primapaginanews.it